

COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 12 del 17 marzo 2016

OGGETTO: Tribunale Penale di Oristano (Proc. n.2477/14 Rg. Notizie reato Mod. 21)
- costituzione di parte civile del Comune di Modolo.

L'anno duemilasedici, il giorno dodici del mese di marzo alle ore 20,30 nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Presidente	Presente
GIOVANNI MARIA MILIA	Vice Sindaco	Presente
MANUELA CALARESU	Assessore	Assente
AUGUSTO PUTZOLU	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. ssa Emanuela Stavole.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità contabile (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);

LA GIUNTA COMUNALE

Il Sindaco in premessa espone quanto segue:

- Il Comune di Modolo è un Ente che non ha mai aderito ad Abbanoa vale a dire che, fin dal 2005, a Modolo, l'erogazione dell'acqua potabile alla popolazione e la gestione dell'intero servizio idrico (clorazione, analisi chimiche, depurazione, bollettazione, manutenzione della rete ecc.), è curata, in economia, direttamente dal Comune il quale riceve l'acqua con approvvigionamento a bocca di serbatoio attraverso il ripartitore consortile di "Sebes" posto nell'immediata periferia del Comune di Magomadas e viene poi fornita agli utenti dal Comune di Modolo garantendo efficacemente un servizio fondamentale in favore della propria comunità.
- L'unico rapporto, esistente tra il Comune di Modolo ed Abbanoa s.p.a., consiste nel fatto che l'acqua, proveniente dalle sorgenti di "Luzanas" (Comune di Scano Montiferro) e che, per il tramite del succitato ripartitore, arriva all'acquedotto Comunale di Modolo, è fornita dalla suddetta società e di conseguenza deve essere pagata alla stessa come acqua grezza.
- Dal 2011 in poi Abbanoa ha inviato al Comune di Modolo delle fatture con cui, non potendo pretendere il pagamento dell'acqua per l'assenza di una specifica tariffa di riferimento, chiedeva al Comune di pagare, in acconto, il costo del servizio idrico. Ad ogni fattura pervenuta, il Comune di Modolo ha sempre risposto chiedendo di documentare gli importi indicati nelle fatture emesse al fine di dare giustificazione delle voci di spesa dalla stessa sostenute per il servizio erogato in favore dell'Ente Comunale tali da giustificare una richiesta di denaro.
- Nel 2013 lo studio legale di Cagliari Macciotta e associati ha intimato al Comune di Modolo, su incarico di Abbanoa, il pagamento di fatture da quest'ultima emesse negli anni a carico dello stesso Comune, di importo totale superiore a 300.000,00 euro, oltre ad un migliaio di euro in favore dello stesso studio legale Macciotta per l'azione di diffida intrapresa.
- Al di là della evidenti perplessità che sono derivate dall'anomala richiesta di pagamento avanzata da uno studio legale, sconosciuto a questa Amministrazione, per attività svolte in nome e nell'interesse di altri soggetti, ciò che più ha generato disappunto è stata la riduzione improvvisa del quantitativo di acqua in arrivo all'acquedotto Comunale e normalmente sufficiente a soddisfare il fabbisogno della popolazione di Modolo.
- Sono stati quindi avviati i necessari contatti con i funzionari di Abbanoa al fine di comprendere le ragioni della riduzione della portata dell'acqua in favore del Comune di Modolo. Fin da subito i funzionari di Abbanoa, competenti territorialmente, hanno confermato di aver ricevuto precisi ordini scritti dai relativi superiori al fine di procedere ad una riduzione progressiva della mandata di acqua destinata al serbatoio Comunale di Modolo. Si è tentato quindi di rintracciare telefonicamente il Direttore Generale di Abbanoa, Dott. Sandro Murtas che, una volta contattato, ha confermando l'assenza di perdite nella rete idrica che conduce l'acqua a Modolo ed ha quindi motivato la riduzione dell'acqua in arrivo all'acquedotto comunale, con le morosità contestate nei giorni precedenti, da parte dello studio legale Macciotta e Associati.
- In data 24.12.2013, in relazione all'esposta vicenda, ritenendo l'operato posto in essere da Abbanoa spa illecito in quanto volto a costringere il Comune di Modolo a pagare una somma di denaro palesemente ingiusta e non dovuta nella misura

richiesta, poiché determinata in violazione delle tariffe dalla stessa società ufficialmente applicate, tutto ciò, allo scopo di procacciarsi un ingiusto profitto a spese della comunità di Modolo, è stata depositata apposita **denuncia – querela** con con formale istanza di punizione nei confronti del Dott. Sandro Murtas, nella sua qualità di Direttore Generale della società Abbanoa S.P.A.

Tutto ciò premesso,

Dato atto che:

- il dott. Sandro Murtas, nella sua veste di DG di Abbanoa S.P.A., per tali fatti, con decreto acquisito agli atti del Comune in data 29.01.2016 è stato rinviato a giudizio avanti al Tribunale Penale di Oristano (Proc. n.2477/14 Rg. Notizie reato Mod. 21), per l'udienza del 4/07/2016 per rispondere dei reati di interruzione di pubblico servizio e di mancata osservanza dell'ordinanza sindacale contingibile ed urgente che gli imponeva il ripristino del servizio idrico;
- il Comune in tale procedimento riveste al qualità di parte offesa, anche nella sua veste di ente esponenziale;
- che si ritiene pertanto opportuno e doveroso costituirsi parte civile nei confronti dell'imputato al fine di conseguire dal medesimo, ed eventualmente anche da Abbanoa S.P.A. nella sua qualità di responsabile civile, l'integrale risarcimento del danno morale e materiale subito dal Comune e dai suoi cittadini a causa del comportamento illecito dell'imputato;

Visto il D.lgs. 267 del 2000 – TUEL e le sue successive mm. e ii.;

Visto lo Statuto Comunale di questo Ente attualmente in vigore;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 22 gennaio 2016 con la quale il Sindaco informava l'assemblea civica circa la citazione in giudizio del D.G. di Abbanoa S.p.A. per violazione degli articoli 331 e 650 del codice penale e che, per garantire la massima tutela degli interessi del Comune di Modolo, si sarebbe valutata la possibilità di costituirsi in giudizio in qualità di parte offesa;

Preso atto del fatto che il Sindaco in virtù di tale impegno prendeva contatti con l'Avvocato Giuseppe Longheu e lo stesso, seppur informalmente, informava il Sindaco della non arbitrarietà di una possibile costituzione di parte civile nel procedimento penale in questione;

Visto altresì il preventivo di spesa presentato dall'Avv. Giuseppe Longheu in data odierna ed acquisito al protocollo comunale con numerazione 423;

Ritenuto pertanto di conferire tale incarico all'Avvocato Giuseppe Longheu dello studio "Longheu" con sede in Macomer in Via Bechi Lusérna, 10, affinché tuteli nanti la competente Magistratura gli interessi di questo Comune;

Visto i pareri di regolarità acquisiti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione unanime, espressa nei modi di legge;

DELIBERA

Di autorizzare il Sindaco di Modolo a costituirsi parte civile nel predetto procedimento penale nei confronti di Murtas Sandro, facoltizzandolo a chiamare in giudizio, in qualità di Responsabile civile, Abbanoa Spa;

Di nominare quale difensore del Comune l'avv. Giuseppe Longheu dello studio "Longheu" con sede in Macomer in Via Bechi Luserna, 10, affinché tuteli nanti la competente Magistratura gli interessi di questo Comune;

Di incaricare il Responsabile dell'Area Amministrativa per la formale adozione di ogni conseguente atto gestionale, ivi incluso quello relativo all'assunzione del relativo impegno di spesa inerente le competenze professionali da riconoscere al predetto legale, alla luce del richiamato preventivo;

Di attribuire a tal fine al predetto Responsabile d'Area Amministrativa, secondo le modalità gestionali previste dall'art. 163, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, le risorse finanziarie che saranno allocate nel Capitolo 1058/01 "Spese per liti ed arbitraggi" del predisponendo Bilancio di previsione per l'anno 2016;

Di dichiarare la presente deliberazione con successiva unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

L'ASSESSORE ANZIANO
Augusto Putzolu

IL PRESIDENTE
Omar Aly Kamel Hassan

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Emanuela Stavole



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno **24.03.2016** al giorno **08.04.2016**, prot. n. **455** e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, li **24.03.2016**

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Emanuela Stavole

